

SCHEDA 1

I 46 interventi di edilizia scolastica approvati dalla Giunta

Prevenzione antisismica, adeguamento degli impianti, efficientamento energetico e costruzione di nuove strutture: questi gli obiettivi dei 46 progetti inseriti nella programmazione regionale e trasmessi al ministero dell'Istruzione per partecipare all'assegnazione delle risorse del Pnrr.

Gli interventi proposti coprono l'intero territorio regionale: la **Città Metropolitana di Bologna** ne ha candidati 8 (investimento complessivo di 27,2 milioni tra finanziamento e cofinanziamento), la **Provincia di Modena** 7 (11,1 milioni), quella di **Piacenza** 6 (3,6 milioni). Seguono **Parma** (6,5 milioni), **Reggio Emilia** (6 milioni) e **Ravenna** (5,2 milioni) con 5 interventi a testa, poi **Forlì-Cesena** con 4 (11,9 milioni). Infine, **Rimini** (7,2 milioni) e **Ferrara** (4 milioni), entrambe con 3 interventi (*elenco dettagliato in allegato a parte*).

Per la realizzazione dei progetti sono disponibili **45,5 milioni di euro**, di cui oltre 32 milioni afferenti direttamente al PNRR, più 13,4 milioni di altri fondi nazionali. A questi si aggiungono **37, 6 milioni di cofinanziamento degli Enti locali**.

Il **cronoprogramma** è tassativo: i progetti definitivi devono essere approvati entro il **31 agosto prossimo**, con l'appalto dei lavori entro il 20 giugno 2023 e collaudo finale entro il 31 marzo 2026.

I dettagli, suddivisi per provincia, nelle pagine a seguire

Ripartizione dei fondi del PNRR per la scuola all'Emilia-Romagna

Il piano per la messa in sicurezza e riqualificazione energetica degli istituti è solo uno degli ambiti di operatività nel campo dell'edilizia scolastica del PNRR.

Nel dettaglio l'Emilia-Romagna potrà fare affidamento su **49,1 milioni di euro** per la costruzione di **nuove scuole**; **71,2 milioni** per gli **asili nido**; **37,2 milioni** per le **scuole dell'infanzia**, compresi i poli 0-6 anni; circa **16,7 milioni** per le **mense** e **18,2 milioni** per le **palestre** e **l'impiantistica sportiva**. A questi si aggiungono i **45,5 milioni per la messa in sicurezza e la riqualificazione** a regia regionale. Per un totale, appunto, di circa 237 milioni di euro.

Gli investimenti sull'edilizia scolastica in Emilia-Romagna

Gli interventi di edilizia scolastica inseriti nella **programmazione regionale** (2015-2021) sono **972**, con investimenti per un importo totale di quasi **624 milioni di euro**.

Il pacchetto più corposo dal punto di vista finanziario interessa la **Città Metropolitana di Bologna** per un investimento complessivo di 123,7 milioni, suddiviso tra 149 progetti. Seguono nell'ordine la **Provincia di Modena** (100,8 milioni di euro, 163 interventi), **Reggio Emilia** (85,1 milioni di euro, 108), **Forlì-Cesena** (68,9 milioni di euro, 81), **Parma** (55,9 milioni di euro, 93), **Ravenna** (52,1 milioni di euro, 114) e **Rimini** (48 milioni di euro, 92). Infine troviamo **Ferrara** (46,5 milioni di euro, 99) e **Piacenza**, con 41,8 milioni di euro ripartiti su 73 progetti.

I quasi mille progetti fanno riferimento a **diversi programmi di investimento** nel corso degli anni. A gestire i lavori sono nel 79% dei casi i Comuni, nel 21% le Province, che hanno la competenza degli istituti di istruzione secondaria (fascia 14-19 anni).

Emilia-Romagna: investimenti in edilizia scolastica (2015-2021)

Province/ Città Metropolitana	Interventi (n.)	Investimento totale (milioni di euro)
BO	149	123.772.888,02
MO	163	100.837.257,55
RE	108	85.165.439,46
FC	81	68.925.142,82
PR	93	55.929.507,71
RA	114	52.180.460,38
RN	92	48.065.278,35
FE	99	46.522.204,36
PC	73	41.751.164,74
TOTALE	972	623.149.343,39

Gli edifici scolastici in Emilia-Romagna

In totale sono oltre **2.800** gli edifici scolastici in regione: quasi un terzo di questi, con percentuali che variano a seconda della provincia dal 20 al 40%, sono stati realizzati tra il 1961 e il 1975; tra il 1956 e il 1960 si colloca invece l'epoca di costruzione del 10-18% delle strutture, mentre quasi una scuola su 10 (le percentuali variano dal 4 al 12% tra le nove province) risale al periodo tra le due guerre mondiali. In totale, **il 48% degli istituti è antecedente al 1975.**